

Imprese & Territori



PLENITUDE: ASSE CON BMW ITALIA SULLA MOBILITÀ ELETTRICA
Plenitude (Eni), attraverso la sua società controllata Be Charge, e Bmw Italia hanno siglato un accordo per sviluppa-

re nuove offerte per la ricarica elettrica pensate per favorire ulteriormente gli spostamenti a zero emissioni su strada. Plenitude e Bmw Italia offrono, tramite l'app Be Charge ai clienti Bmw o Mini

che possiedono un'auto elettrica, una tariffa a consumo dedicata su tutta la rete nazionale di ricarica Plenitude + Be Charge e un'ulteriore promozione sui punti di ricarica co-brandizzati.

Leonardo alla guida del polo digitale per le filiere di auto e aerospazio

High Tech

Il gruppo sarà coordinatore coadiuvato dalla Ferrari e da Intesa Sanpaolo

Il Damas, con sede a Genova, offrirà servizi alle Pmi con sportelli in tutta Italia

Raoul de Forcade

Nasce un nuovo polo, italiano ed europeo, per favorire la trasformazione digitale, e in chiave green, delle filiere di aerospazio e automotive su tutto il territorio nazionale. Si tratta di Damas, acronimo di *Digital hub for automotive and aerospace*, una realtà che aggrega aziende di primo piano nel Paese ed è pensata per rivolgersi a Pmi ma anche pubbliche amministrazioni. Guidato da Leonardo nel ruolo di coordinatore unico, con il coinvolgimento di Ferrari e Intesa Sanpaolo, Damas farà parte degli Edih (*European digital innovation hub*) la rete promossa dalla Commissione europea per favorire l'innovazione digitale. Si tratta di progetti attuati con risorse comunitarie e il finanziamento stimato, per questo hub che fa capo a Leonardo, è di circa 6 milioni di euro.

I segmenti di mercato aerospace e automotive, spiegano i tecnici del gruppo guidato da Alessandro Profumo, «sono legati da una crescente sinergia, come testimoniano, negli Stati Uniti, gli esempi di Tesla e SpaceX (l'azienda aerospaziale creata da Elon Musk, ndr), imprese dei due settori accomunate da significative economie di scala sulle tecnologie digitali». La missione strategica di Damas, dunque, è proprio quella, proseguono i tecnici «di creare un polo aerospaziale e automobilistico unico



Nuovi orizzonti. Elicotteri di Leonardo in costruzione nel sito di Vergiate. Alla fabbrica tradizionale si unisce quella digitale

I PARTNER

Schierati in diciannove

Di Damas fanno parte: Leonardo (coadiuvato da Thales Alenia Space Italia ed e-Geos), con il ruolo di coordinatore unico, Ferrari, per la parte automotive, e Intesa Sanpaolo (finanza). Vi sono poi Pmi nazionali come E4 Computer Engineering, Enginsoft e Do It Systems. E poi partner quali Cineca, Iit, Cini, Muner, Crs4, Ctna. Damas si avvale delle competenze dei Digital innovation hub (Dih) regionali gestiti da Confindustria di Piemonte (che include Valle d'Aosta), Lombardia, Toscana, Lazio e Campania

progetto è infatti focalizzato su high performance computing e intelligenza artificiale e altre tecnologie all'avanguardia, tra le quali il cloud computing, l'analisi di big data, la realtà virtuale e aumentata, la simulazione con gemelli digitali, le tecnologie spaziali e la *sustainable computing*, cioè la cosiddetta informatica verde, per creare sistemi a basso impatto ambientale.

In linea con il mandato degli hub europei per l'innovazione digitale, Damas offrirà un'infrastruttura fisica, con quartier generale nella sede di Genova di Leonardo e sportelli di accesso distribuiti su tutto il territorio nazionale, nonché un portafoglio di servizi, sviluppato a fronte di un'analisi dei bisogni delle imprese aerospaziali, di quelle automobilistiche e delle amministrazioni pubbliche, sulla base di specifici studi di mercato. Il polo erogherà, tra l'altro, corsi e servizi di formazione sulle tecnologie

digitali per la crescita sostenibile del business; servizi di supporto per l'ottenimento di finanziamenti; attività di scouting tecnologico; e attività di testing e sperimentazione, finalizzate a codesign e implementazione di progetti pilota per supportare il trasferimento tecnologico e favorire l'apprendimento sul campo.

Per garantire capacità di ricerca e trasferimento di alta tecnologia, chiariscono ancora i tecnici di Leonardo, «un ruolo significativo è svolto da partner come Cineca, Iit, Consorzio interuniversitario nazionale per l'informatica (Cini), Motorvehicle university of Emilia-Romagna (Muner), Crs4, Cluster tecnologico nazionale per l'aerospazio (Ctna)». Damas si avvale, inoltre, delle competenze dei Digital innovation hub regionali gestiti da Confindustria di Piemonte (che include Valle d'Aosta), Lombardia, Toscana, Lazio e Campania.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Legno, rotta la trattativa sull'aumento ponte e sciopero di otto ore

Contratto di lavoro

Federlegno: congelare la parte normativa. Sindacati: recuperare l'inflazione

Cristina Casadei

Accordo ponte sulla parte economica subito e congelamento della parte normativa o rinnovo classico, con tempi lunghi? Nel negoziato per il contratto del legno arredo, davanti al bivio, i sindacati hanno imboccato la via dello sciopero di 8 ore, con iniziative a livello territoriale. Quando? Tra due mesi, il 21 aprile, un tempo così lungo che lascia aperto qualche spiraglio. Nel frattempo, però, ci saranno blocco degli straordinari e delle flessibilità e assemblee.

Il contratto del settore che secondo i sindacati riguarda 200 mila addetti è scaduto lo scorso 31 dicembre. Dato l'aumento dell'energia e l'inflazione del 2022 che hanno avuto un impatto forte sui lavoratori e famiglie, Federlegno arredo ha accelerato sulla trattativa, nonostante le difficoltà vissute a loro volta dalle imprese per lo shock energetico e l'aumento dei costi delle materie prime. Così, già lo scorso 23 novembre la Federazione si è presentata al tavolo con una proposta. In estrema sintesi ha detto ai sindacati che il sistema di recupero dell'inflazione - che nel settore copre l'Ipca pressoché completa, ma ex post -, va considerato scaduto col vecchio contratto. Di qui la proposta di congelamento di tutta la parte normativa per un periodo da definire con la controparte e poi la definizione, condivisa, di

un sistema per dare una copertura economica relativa al 2022, fin da subito, evitando ai lavoratori i tempi lunghi del rinnovo classico. Una copertura compresa tra l'Ipca completa che è dell'8,7% e l'Ipca depurata dei costi energetici che è del 4,5%, in base anche alla durata del "congelamento". Lo spirito della proposta delle imprese era dare una risposta subito sul fronte economico, in un settore che non è caratterizzato da trattative lampo, tant'è che nell'ultimo rinnovo il negoziato è andato avanti 18 mesi. La risposta dei sindacati, formalmente, è arrivata ieri, dopo 3 mesi di attesa, con un rilancio allegato. E cioè, bene la copertura economica relativa al 2022 da subito, ma va messa nero su bianco la conferma del vecchio sistema di recupero dell'inflazione completa ex post, alla ripresa del negoziato per il rinnovo. Data la risposta, per Federlegno arredo l'unica via percorribile è diventata proseguire la trattativa con il metodo classico e con i tempi necessari a trovare un equilibrio complessivo. Lasciando in fondo la parte economica. Tutto questo soprattutto alla luce del fatto che, è vero che il settore ha aumentato il fatturato a due cifre nel 2022, ma ha avuto un aumento dei costi molto più alto che le imprese non hanno potuto scaricare sui listini.

In una nota unitaria le segreterie nazionali di Feneal Uil, Filca Cisl, Fillea Cgil spiegano di «aver interrotto il negoziato a causa delle enormi distanze in materia salariale tra noi e la controparte e l'indisponibilità di quest'ultima a riconfermare il modello contrattuale consolidato dal 2016, che consente di recuperare in maniera più efficace il potere di acquisto per i lavoratori». Di qui la decisione di proclamare sciopero.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Matrimonio nel garden: Claber nel gruppo Fitt

M&A

Nel gruppo di Vicenza da 304 milioni entra la realtà di Pordenone da 39 milioni

Barbara Ganz

VICENZA

Due aziende di primo piano nel settore "garden" che condividono storia, valori e una visione di fare impresa che guarda più all'aspetto industriale che a quello puramente finanziario, tanto che alcune opzioni alternative - come la vendita a grandi gruppi esteri - non sono state prese in considerazione.

È stata firmata l'intesa che vede l'ingresso di Claber, che conta oggi circa 180 dipendenti distribuiti nei due siti produttivi e nel Centro Logistico nella provincia di Pordenone, nel Gruppo Fitt con base a Vicenza. L'accordo permette a Fitt di «potenziare la propria offerta in termini di soluzioni complete per il mondo dell'irrigazione domestica, in grado di associare all'innovazione dei materiali sostenibili, una gestione efficiente e responsabile dell'utilizzo di una risorsa sempre più preziosa qual è l'acqua», si legge nella nota congiunta.

Nel 2021 Claber ha raggiunto i 39 milioni di fatturato in Italia e in oltre 80 Paesi esteri. Fitt, oggi Società Benetton, è pioniera nella produzione e nello sviluppo di soluzioni finalizzate al passaggio di fluidi per uso domestico, professionale e industriale; ha sede centrale a Sandrigo (Vicenza), un fatturato di 304 milioni ed esporta in 87 Paesi. Conta mille collaboratori, 10 siti produttivi (sette in Italia, tre in Europa), 13 siti logistici nel mondo e cinque consociate.

In passato sono state già molte le occasioni di collaborazione tra le due realtà sulla base di uno scambio

di competenze e sinergie di business che hanno preparato il terreno per l'acquisizione, che mette a fattore comune le reciproche conoscenze - sia in ambito materiali che IoT - e sulla scelta di porre la responsabilità sociale al centro. «Da tempo Fitt pone la sostenibilità al centro delle proprie scelte d'impresa indirizzando i propri investimenti nella creazione di prodotti che mirano a essere carbon neutral. Questa operazione nasce dalla volontà di unire le competenze tecnologiche e i risultati della Ricerca & Sviluppo di Claber e Fitt per rispondere alla crescente sensibilità ecologica e sociale delle persone, valorizzando al contempo il patrimonio di esperienza umana e industriale del nostro territorio a livello internazionale» dice Alessandro Mezzalana, presidente di Fitt.

Passate collaborazioni hanno messo in luce la possibilità di unire le conoscenze in ambito materiali e IoT

Claber trova in Fitt un partner «ideale per la continuità e lo sviluppo futuro: fare impresa oggi significa affrontare un'epoca di sfide globali che impone non solo di prepararsi ad affrontare e gestire il cambiamento, ma di diventare protagonisti, attuando nuove iniziative e sinergie, guidando il mercato e non subendolo. L'ingresso nel Gruppo Fitt potrà portare nuovo impulso allo sviluppo dell'azienda» afferma Gian Luigi Spadotto, presidente di Claber. Entrambe le aziende sono state fondate nel 1969; oltre all'appartenenza al NordEst produttivo, condividono un modo di fare impresa che affonda le sue radici nei sistemi valoriali delle due famiglie, Mezzalana e Spadotto, e l'affermazione sul mercato nel rispetto dei valori e del legame con il territorio.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il Sole 24 ORE

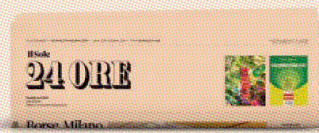
DAL 21 FEBBRAIO ILIADE | **DAL 28 FEBBRAIO ODISSEA** | **DAL 7 MARZO ENEIDE**

-15% SULL'INTERA COLLANA SU Shopping24

TRE AVVENTURE DAVVERO EPICHE.

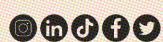
I grandi poemi antichi, con uno stile tutto nuovo.

Le più belle storie dell'Iliade, dell'Odissea e dell'Eneide, raccontate nel modo più originale e avvincente di sempre, per far innamorare i ragazzi dei grandi classici.



IN EDICOLA DA MARTEDÌ 21 FEBBRAIO CON IL SOLE 24 ORE A € 9,90*

*Oltre al prezzo del quotidiano. Offerta valida in edicola fino al 07/04/2023.



Ordina la tua copia su Primaedicola.it e ritirala, senza costi aggiuntivi, né pagamento anticipato, in edicola.

Per maggiori informazioni chiama il Servizio Clienti del Sole 24 Ore **02 30306000**

Shopping **24**
In vendita su Shopping24
<http://offerte.ilssole24ore.com/collanamtigreci>